

A monte e a valle di al Qaeda

Per capire il lungo percorso di cui al Qaeda è il risultato, è molto stimolante leggere l'eccellente lavoro di John Cooley (1). Ricco di una lunga esperienza sul campo, quella di un giornalista americano molto rispettato che ha vissuto in Medioriente e ha solcato la regione per diversi decenni, il lavoro di Cooley ha il merito di essere stato redatto al di fuori di qualsiasi moda: la prima edizione originale, provvista di un ritratto di bin Laden è comparsa nel 1999. In seguito all'11 settembre, questo lavoro ha goduto di una notorietà tanto più grande in quanto si era rivelato fortemente premonitorio. L'autore, mostrando in maniera avvincente come, nel corso di lunghi anni, l'apprendista stregone statunitense abbia contribuito a creare l'idra terrorista che gli si è rivolta contro, mette a confronto la rete di al Qaeda con la disastrosa politica occidentale di cui è il prodotto e permette di introdurre una riflessione molto più critica e salutare, tanto sugli avvenimenti passati che sui loro sviluppi attuali.

G. A.

(1) John K. Cooley, *Una guerra empia. La Cia e l'estremismo islamico*, Eleuthera, 2002.

